

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Struttura Natura e Biodiversità

ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A FAVORE DEGLI ENTI GESTORI DI SITI NATURA 2000 PER INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DI HABITAT DI QUERCETO, IN ATTUAZIONE DELL'AZIONE C.12 DEL PROGETTO LIFE GESTIRE 2020 APPROVATO CON D.G.R. 10 DICEMBRE 2015 N. X/4543.

Indice

A.	INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A1.	Finalità e obiettivi	3
A2.	Riferimenti normativi	3
A3.	Soggetti beneficiari	3
A4.	Dotazione finanziaria	3
B.	CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	4
B1.	Caratteristiche dell'agevolazione	4
B2.	Progetti finanziabili	4
B3.	Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità	5
C.	FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	5
C1.	Presentazione delle domande	5
C2.	Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C3.	Istruttoria	8
C3.a	Modalità e tempi del processo	8
C3.b	Verifica di ammissibilità delle domande	8
C3.c	Integrazione documentale	8
C3.d	Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	9
C.4	Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	9
C4.a	Adempimenti post concessione	9
C4.b	Caratteristiche della fase di rendicontazione	9
C4.c	Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera	10
C4.d	Utilizzo ribasso d'asta per la realizzazione di un progetto migliorativo	10
D.	DISPOSIZIONI FINALI	10
D1.	Obblighi dei soggetti beneficiari	10
D2.	Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	11
D3.	Proroghe dei termini	12
D4.	Ispezioni e controlli	12

D5. Monitoraggio dei risultati	12
D6. Responsabile del procedimento	13
D7. Diritto di accesso agli atti	13
D8. Pubblicazione, informazioni e contatti	13
D9. Allegati	14

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1. Finalità e obiettivi

Con il presente intervento, che si pone all'interno del bando unico del *PROGRAMMA REGIONALE PER INTERVENTI TERRITORIALI A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ - LIFE GESTIRE 2020*, Regione Lombardia concede finanziamenti, in capitale a fondo perduto, agli Enti gestori dei Siti Natura 2000 per la conservazione e il miglioramento degli habitat indentificati come "querceto" (9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0), secondo quanto previsto dalle Linee Guida elaborate da ERSAF nell'ambito dell'azione A.18 "Pianificazione miglioramenti strutturali ed ecologici nei querceti (Habitat 9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0) come *best practices*" del Progetto Life Gestire 2020 allegate al presente bando (Allegati F.1 e F.2).

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nell'Obiettivo Ter 9.5.208 "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità" del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale XI/64 del 10/07/2018.

A2. Riferimenti normativi

- * La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000;
- * Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- * Progetto europeo "Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020" (di seguito Life GESTIRE 2020), finanziato con il Programma LIFE 2014-2020, coordinato da Regione Lombardia, come da d.g.r. X/4543 del 10.12. 2015;
- * Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 "Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020".

A3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari dell'agevolazione, gli Enti gestori di siti della Rete Natura 2000 in cui siano presenti (in base al formulario standard del sito) porzioni di habitat di interesse comunitario identificate come "querceto" (Habitat 9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0). I siti interessati sono stati oggetto di studio nel corso della stesura delle Linee Guida elaborate da ERSAF nell'ambito dell'azione A.18 e sono elencati nell'allegato F.2 al presente bando.

Non potranno accedere al bando gli enti gestori privati (WWF Oasi Società unipersonale srl per Valpredina e Vanzago e l'Azienda Faunistico-Venatoria Valbelviso Barbellino per Valbelviso Barbellino), nonché ERSAF in quanto partner di progetto.

A4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del bando unico è pari a 2.077.514,21 euro, di cui 400.000,00 dedicati al presente intervento. Tale budget potrà essere integrato se risulteranno economie in uno o più degli altri interventi che compongono il bando unico, in base all'ordine di presentazione delle domande e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B1. Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione in capitale a fondo perduto, ai sensi dell'art. 28-sexies della L.R. 34/78, verrà disposta nella misura massima del 100% trattandosi di interventi di rinaturalizzazione o comunque volti al miglioramento e alla conservazione della biodiversità. L'entità dell'agevolazione va da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 50.000,00 euro da utilizzare per interventi di ripristino e miglioramento di habitat di querceto, secondo le modalità riportate nelle Linee Guida elaborate da ERSAF nell'ambito dell'azione A.18 del progetto Life Gestire 2020 (Allegati F.1 e F.2).

In accordo con i criteri stabiliti nella Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583, i progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi propri dell'Ente o con fondi di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento l'agevolazione regionale non potrà superare la soglia di 50.000,00 euro.

La presente linea di finanziamento non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

Le spese per le quali si presenta domanda di agevolazione non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di finanziamento riconosciuta con il presente bando. L'agevolazione, inoltre, non può essere richiesta per progetti o quota parte di progetti già approvati e finanziati.

B2. Progetti finanziabili

Gli interventi ammissibili dovranno interessare lembi di habitat di querceto in base alle Linee Guida elaborate da ERSAF nell'ambito dell'azione A.18 del progetto Life Gestire 2020 e all'elenco dei siti Natura 2000 interessati dai suddetti habitat.

I progetti finanziabili per contribuire alla tutela degli habitat di querceto dovranno rispettare le tipologie descritte nelle Linee guida realizzate da ERSAF (Allegato F.1) all'interno di apposite Schede tecniche d'intervento. L'allegato F.2 al presente bando indica per ciascun sito le tipologie di intervento realizzabili e quelle che non lo sono tra quelle descritte nelle Linee Guida.

Gli interventi ammissibili devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti nonché, dove dovuto, con le misure di conservazione di Rete Natura 2000.

Ogni intervento realizzato deve essere segnalato con un pannello che riporta la seguente dicitura: *"Intervento realizzato nell'ambito del progetto LIFE14 IPE IT 018GESTIRE2020 - Nature Integrated Management to 2020 - con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea e di Regione Lombardia"*. Nel pannello dovranno essere inseriti i Loghi di cui all'allegato 20.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. Le aree pubbliche possono essere di proprietà dell'Ente gestore del sito o di altra pubblica amministrazione. L'utilizzo delle aree private, la cui disponibilità dovrà essere attestata al momento della presentazione del progetto, può avvenire per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso per almeno 15 anni.

Non sono ammissibili acquisizioni di nuove aree o di immobili. Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori dovranno essere avviati entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il **30/09/2022**. Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

Ogni ente potrà presentare una sola proposta progettuale per questo intervento, che comprenda eventualmente più siti.

B3. Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto. L'importo progettuale potrà prevedere anche spese per progettazione, sicurezza, appalto, consulenze tecniche e professionali, imprevisti, monitoraggi ante e post operam, comunicazione, ecc.. complessivamente non superiori al 20%, compresa IVA, dell'importo delle spese di investimento previste in fase progettuale.

Non saranno finanziati interventi consistenti unicamente in attività di studio e ricerca o riconducibili ad attività di gestione o manutenzione ordinaria. Non sono ammesse spese relative ad acquisizione di nuove aree o immobili.

Le spese destinate ad iniziative di comunicazione non rientrano nelle spese di investimento e possono comprendere: materiali divulgativi cartacei e digitali, organizzazione di incontri ed eventi divulgativi di presentazione degli interventi realizzati come best practices. Tali spese sono ammissibili solo se viene evidenziato, nelle modalità ritenute più idonee, che le iniziative sono realizzate nell'ambito del progetto LIFE IP Gestire 2020 azione C.12 "Realizzazione miglioramenti strutturali ed ecologici nei querceti come *best practices*".

Le spese di manutenzione degli interventi successive alla conclusione degli stessi saranno a carico del soggetto proponente per un periodo minimo di 3 anni. Periodi maggiori eventualmente suggeriti nelle Schede tecniche vanno intesi come buona pratica per la miglior riuscita dell'intervento.

L'entità dell'agevolazione va da un minimo di 10.000,00 euro ad un massimo di 50.000,00 da utilizzare per interventi in favore di habitat di querceto, secondo le modalità riportate nelle Schede tecniche d'intervento contenute nelle Linee guida realizzate da ERSAF.

I progetti presentati potranno anche prevedere cofinanziamenti con fondi del beneficiario o di altri soggetti pubblici o privati. Anche in caso di cofinanziamento l'agevolazione regionale non potrà superare i 50.000,00 euro.

Nel caso in cui un ente dovesse ricorrere alla realizzazione dei lavori mediante l'Amministrazione diretta, nei limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale vigente, andrà fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l'elenco prezzi di riferimento di mano d'opera, materiali e noli. Non verranno riconosciute voci di spesa riconducibili a "Spese generali".

Saranno ammissibili spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e rendicontate mediante Fatture e relativi mandati di pagamento.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al Bando deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ente o da persona munita di relativa delega dello stesso, esclusivamente per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online", raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandiregione.lombardia.it con il nominativo

“PROGRAMMA REGIONALE PER INTERVENTI TERRITORIALI A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ - LIFE GESTIRE 2020” a partire dalle ore 10,00 del 15/10/2020 alle ore 16,00 del 29/01/2021.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente bando: Richiesta di agevolazione (Allegato 10), Atto di accettazione del agevolazione (Allegato 11), Quadro Economico di progetto (Allegato 12), Cronoprogramma (Allegato 13), Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 14), Richiesta di proroga (Allegato 15), Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 16), Richiesta utilizzo economie (Allegato 17), Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 18.6) e Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 19), Loghi (Allegato 20) Linee guida per gli interventi in habitat di querceto (Allegato F.1) ed Elenco soggetti beneficiari (Allegato F.2).

Ai fini della presentazione della domanda, ciascun richiedente deve provvedere alla registrazione e successiva profilazione nel Sistema “Bandi online”. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è ad esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti, come anche le eventuali rettifiche per completare, in tempo utile, l'iter di partecipazione al presente Bando.

Le domande dovranno essere presentate seguendo le indicazioni riportate in “Bandi online” ultimata la fase di profilazione.

Per richiedere l'agevolazione ogni ente deve approvare un progetto secondo le indicazioni riportate nella sezione B2 “Progetti finanziabili”.

Alla domanda di finanziamento dovranno essere allegati obbligatoriamente i seguenti documenti:

A. Relazione tecnica e illustrativa. La Relazione dovrà contenere un'apposita sezione in cui si esplicitano le modalità di realizzazione dei lavori e le procedure di affidamento che si intendono seguire. La relazione dovrà, altresì, indicare la disponibilità delle aree, se le stesse sono di proprietà dell'ente beneficiario, di altro ente pubblico o di privati.

Eventuali fotografie andranno inserite in Relazione e non potranno essere caricate a parte.

Nel caso siano previsti interventi di rinfoltimento o di nuovo impianto, ai fini di un arricchimento genetico dei popolamenti di farnia, le proposte progettuali dovranno prevedere l'uso di provenienze di farnia del bacino padano veneto. In particolare, il Progetto LIFE Gestire2020 mette a disposizione gratuitamente postime appositamente allevato presso il vivaio ERSAF di Curno (BG) con seme proveniente da boschi da seme lombardi (Monza; Capriano del Colle; Pumenengo; Misinto-Cogliate). Per ogni progetto, che ne dovrà esplicitamente segnalare la richiesta, è prevista la fornitura gratuita di un numero massimo di piantine S1T1 pari a 1.000 (altezza ca. 50-80 cm), la cui distribuzione avverrà secondo l'ordine di ammissione dei progetti. Per il presente bando il numero di piantine disponibili è limitato a n. 13.500. Il materiale vivaistico dovrà essere ritirato dai beneficiari entro la fine dell'inverno 2020-2021. Eventuali rimanenze potranno essere successivamente distribuite gratuitamente, su richiesta, per la sostituzione delle fallanze riscontrate.

Dovranno inoltre essere descritte le modalità di attuazione dei monitoraggi previsti nelle Linee guida in allegato F.1 al presente bando. In particolare, anche per gli interventi previsti dalle schede tecniche n.4 e n.5, seppur in esse non specificato, dovrà comunque essere condotto il rilievo della vegetazione ex-ante ed ex-post (primo e secondo anno dopo l'intervento) seguendo il “Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia” (Brusa et al., 2017), reperibile sul sito dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità (ORBL).

Inoltre, per la definizione del protocollo di monitoraggio dell'avifauna previsto nella scheda tecnica d'intervento n. 6 l'ente gestore proponente gli interventi potrà avvalersi, in sede di progettazione finale, del supporto dei tecnici LIPU del progetto LIFE Gestire 2020 per adeguare al meglio il protocollo alle

caratteristiche del proprio contesto progettuale, adottando eventualmente come metodologia quella del monitoraggio dei segni di presenza lungo un transetto. I contatti sono disponibili sul sito www.naturachevale.it.

“Deroga metodologica per il monitoraggio dei segni di presenza lungo transetti (LIPU)”

Per ovviare ad eventuali difficoltà di applicazione del metodo dei punti di ascolto dovuto alle caratteristiche dei singoli contesti progettuali si potrà procedere alla realizzazione di un monitoraggio lungo transetti dei segni di presenza delle specie target, in particolare dei picidi, con marcaggio e georeferenziazione degli alberi “ospiti”. I transetti dovranno essere di lunghezza pari ad almeno 150 m ogni per ogni ettaro di intervento o frazione e dovranno interessare le aree intervento.

Lungo lo stesso transetto dovrà essere effettuato un censimento al canto delle specie presenti.

Per ogni transetto condotto nelle aree di intervento dovrà essere effettuato un transetto analogo di “controllo” in un’area limitrofa in cui non vengono effettuati interventi.

Il monitoraggio dovrà essere effettuato nel periodo da marzo a maggio, sia ante-operam che dopo 2 anni dall’intervento, e concluso comunque entro il 2023.

Ove non fosse possibile, anche per la necessità di effettuare i monitoraggi ante-opera in una stagione non opportuna, lungo il transetto dovrà almeno essere accertata la presenza delle specie target nonché stilata una check-list semi quantitativa delle specie presenti.

I risultati dei monitoraggi su habitat ed avifauna confluiranno nel database del Progetto LIFE IP Gestire 2020 e dell’Osservatorio regionale della biodiversità Lombardia.

Al fine di supportare il monitoraggio di coleotteri saproxilici di interesse comunitario, in alternativa alla metodologia proposta in scheda n.6, si suggerisce di predisporre cartelli specifici, oppure almeno box evidenti posti all’interno di pannelli descrittivi del progetto, per invitare il pubblico generico a partecipare al monitoraggio di specie protette (*Citizen science*) mediante l’utilizzo dell’App INNAT, pubblicando il QR-code per l’immediato collegamento ai relativi siti di Google Play Store che App Store. Un esempio di messaggio: “Stai entrando in un’area in cui potresti incontrare una delle seguenti specie protette (seguono elenco e immagini di interesse) Se le incontri mandaci la tua preziosa segnalazione usando l’App INNAT, scaricala subito (inserire i QRcode) Vedrai è molto facile usarla! Contribuirai a far conoscere meglio la diffusione in tutta Italia di queste specie e potrai usare l’App anche in qualsiasi altro luogo tu la trovassi!”.

B. Calcolo sommario della spesa dei lavori (opere, forniture e ogni altra voce che concorre a determinare la spesa di investimento), applicando alle quantità caratteristiche degli stessi, i corrispondenti prezzi, come indicato nell’art. 22 del D.P.R. 207/2010.

C. Quadro Economico di progetto, secondo il modello allegato (Allegato 12) al presente decreto, con gli elementi essenziali per comprendere le voci di spesa, con il dettaglio delle spese diverse da quelle d’investimento (non superiori al 20%) e precisando l’eventuale importo di cofinanziamento;

D. Cronoprogramma secondo il modello allegato (Allegato 13) al presente decreto, che definisce i tempi inizio e fine lavori (è obbligatorio indicare il giorno);

E. Elaborati grafici. Non si possono inserire in “Bandi online” più di due elaborati grafici che dovranno pertanto essere in scala adeguata a consentire di comprendere la localizzazione degli interventi e gli elementi progettuali necessari. Gli elaborati dovranno essere in formato.pdf e non potranno superare i 5 Mb per elaborato.

F. Atto di approvazione del progetto nel quale, in caso di cofinanziamento, si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l’avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota eccedente dell’importo progettuale non finanziata con risorse regionali.

G. Se gli interventi sono previsti su proprietà diversa da quella dell'Ente richiedente, **dichiarazione** del legale rappresentante sulla disponibilità delle aree.

I documenti obbligatori dalla A alla G da allegare alla domanda di agevolazione dovranno essere sottoscritti dal progettista o dal legale rappresentante dell'Ente.

Nel caso di aree di progetto non di proprietà dell'ente beneficiario, a seguito della comunicazione dell'agevolazione, ma prima dell'avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo, è necessario inviare tramite l'applicativo "Bandi online" l'accordo sottoscritto o la convenzione relativa alla disponibilità delle suddette aree per le azioni previste dal progetto.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 1 del DPR n. 642/1972.

C2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa per l'ammissibilità/inammissibilità delle domande in accordo con i criteri stabiliti nella D.G.R. 21 settembre 2020, n. XI/3583.

C3. Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

La fase istruttoria si completerà entro 60 giorni dalla chiusura dell'inserimento delle domande in "Bandi online" da parte degli Enti interessati.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

La verifica di ammissibilità dei progetti presentati verrà espressa considerando:

- * la presentazione nei termini previsti dal bando;
- * la titolarità alla presentazione della domanda;
- * la completezza della documentazione di cui ai punti da A a G del paragrafo C1. "Presentazione delle domande";
- * la coerenza con gli interventi individuati nelle Schede Tecniche d'intervento realizzate da ERSAF di cui al paragrafo A1 "Finalità e obiettivi".

La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui sopra comporta la dichiarazione di inammissibilità al finanziamento e la conseguente non valutabilità del progetto.

C3.c Integrazione documentale

Nel corso dell'istruttoria Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere documentazione integrativa al fine di chiarire i contenuti tecnici e/o amministrativi di atti prodotti al momento della presentazione della

domanda. L'integrazione verrà richiesta assegnando un tempo congruo, non superiore a 10 giorni, per la risposta o per l'invio di documentazione integrativa. In tale caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla consegna della documentazione richiesta.

C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile del procedimento approva con decreto dirigenziale i progetti ammessi e finanziati e impegna le risorse necessarie al loro finanziamento e comunica agli esclusi i motivi dell'inammissibilità.

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati ai soggetti interessati attraverso l'applicativo "Bandi online" e, successivamente, con l'invio del decreto tramite pec.

L'elenco dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

A seguito della comunicazione dell'assegnazione del finanziamento, l'Ente beneficiario dovrà inviare il relativo atto di accettazione entro 10 giorni solari dal ricevimento, utilizzando l'apposito allegato (Allegato 11). La liquidazione della prima quota del contributo avverrà a seguito del ricevimento dell'atto di accettazione da parte dell'ente beneficiario e successivamente al 1° gennaio 2021.

Il mancato invio dell'atto di accettazione entro il termine stabilito determinerà l'esclusione del progetto.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione delle risorse avverrà secondo le seguenti modalità:

- * 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1 gennaio 2021;
- * 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto, a partire dal 1 gennaio 2022.

I lavori dovranno essere avviati entro il termine indicato sul cronoprogramma e ultimati entro il **30/09/2022**.

È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 27 della L.R. 34/78, modificato dalla l.r. n. 12/2018.

Le risorse regionali saranno erogate a favore degli Enti in base alle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili in sede di rendicontazione del progetto realizzato.

C4.a Adempimenti post concessione

Le risorse saranno impegnate con decreto dirigenziale, secondo le modalità definite al punto C.3.d.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Ai fini della liquidazione del saldo, gli Enti dovranno produrre entro 60 giorni dal termine dei lavori la seguente documentazione:

1. Breve relazione tecnica contenente una descrizione delle attività svolte e i risultati del monitoraggio ante e post-operam;
2. Relazione al conto finale del Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
3. Certificato di Regolare Esecuzione e relativo atto di approvazione (Determina o Decreto);
4. Dichiarazione di rendicontazione contabile secondo il modello allegato (Allegato 14);
5. Copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
6. Fotografie che illustrino la situazione prima e dopo la realizzazione dell'intervento;;
7. Shapefiles del progetto georeferenziati in UTM - WGS 84.

La documentazione dovrà riportare la seguente dicitura "Progetto LIFE IP Gestire 2020 azione C.12 "Realizzazione miglioramenti strutturali ed ecologici nei querceti come *best practices*".

La Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia si riserva di richiedere ulteriore documentazione necessaria per l'istruttoria finalizzata all'erogazione del saldo del finanziamento. Tutta la suddetta documentazione andrà inserita in "Bandi online".

C4.c Variazioni progettuali e varianti in corso d'opera

Il beneficiario dovrà dare immediata comunicazione alla Struttura Natura e Biodiversità, di eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire nel periodo compreso tra la concessione dell'agevolazione regionale e l'affidamento delle opere interessate dalla variazione.

La richiesta di variazione, predisposta secondo il modello allegato (Allegato 16), corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, il Cronoprogramma aggiornato, gli opportuni elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo "Bandi online" alla DG Ambiente e Clima, Struttura Natura e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

La documentazione dovrà attestare la coerenza delle variazioni progettuali con i contenuti della D.G.R. 21 settembre 2020, n. XI/3583 e con il presente bando e precisare in modo dettagliato le motivazioni che determinano la variazione.

In ogni caso i lavori dovranno essere avviati entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il **30/09/2022**.

La stessa documentazione dovrà essere inviata nel caso di richiesta di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

C4.d Utilizzo ribasso d'asta per la realizzazione di un progetto migliorativo

È possibile utilizzare le risorse derivanti dal ribasso d'asta nei limiti consentiti dalla normativa vigente o da altre economie progettuali per miglioramenti dell'intervento per cui è stata erogata l'agevolazione. In questo caso l'utilizzo di tali risorse è possibile qualora il nuovo progetto risponda ai seguenti requisiti:

- * deve essere coerente con le finalità dell'intervento per cui è stata erogata l'agevolazione;
- * deve prevedere interventi migliorativi del progetto finanziato;
- * deve essere utilizzato esclusivamente a chiusura contabile dei lavori di cui al progetto originario (Certificato di fine lavori e Contabilità finale o SAL corrispondente al finale);
- * i nuovi lavori previsti dovranno rispettare il termine di ultimazione indicato nel presente bando e la realizzazione del nuovo progetto non può essere motivo di autorizzazione alla proroga dei termini di ultimazione degli stessi;
- * le tipologie di interventi finanziabili sono quelle descritte tra gli "interventi ammissibili".

La richiesta di utilizzo delle economie deve essere predisposta secondo il modello allegato (Allegato 9), corredata da una Relazione Tecnica, un nuovo Quadro Economico, un Cronoprogramma, gli opportuni elaborati grafici e l'atto di approvazione dell'ente, dovrà essere inviata mediante l'applicativo "Bandi online" alla DG Ambiente e Clima Struttura Natura e Biodiversità, che provvederà alle opportune verifiche ed entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza al decreto di autorizzazione o al diniego.

Le eventuali spese rendicontate relative ad opere realizzate attraverso varianti o interventi migliorativi o variazioni progettuali, non autorizzate da Regione Lombardia, non saranno ammissibili a rendicontazione e quindi non erogabili.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

L'ente beneficiario dell'agevolazione è tenuto a:

- * portare a termine il progetto entro e non oltre i termini stabiliti. La relativa inosservanza comporterà il disconoscimento delle opere realizzate oltre i termini stabiliti e delle relative spese sostenute;
- * assicurare la copertura della parte finanziaria a suo carico nel caso di cofinanziamento del progetto;
- * rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo e contabile previsti dal bando e dalla normativa vigente;
- * adeguarsi ad eventuali variazioni procedurali che potranno essere richieste da Regione Lombardia;
- * archiviare ordinatamente e conservare la documentazione contabile e amministrativa del progetto per agevolare il controllo da parte delle strutture competenti e di conservare la documentazione ai fini dei possibili controlli da parte della Commissione Europea;
- * comprovare in ogni momento il possesso della documentazione inerente alla realizzazione del progetto e dare libero accesso ai funzionari regionali competenti e ai funzionari della Commissione Europea o loro delegati per i controlli volti ad accertare la corretta realizzazione dell'intervento, nonché dei correlati aspetti amministrativi e contabili;
- * accettare le condizioni specificate nel bando per la concessione dell'agevolazione comprese le clausole di revoca in essi previste e la riduzione proporzionale del contributo concesso rispetto all'importo del progetto presentato qualora venisse rendicontato un importo inferiore rispetto all'importo progettuale complessivo finanziato;
- * evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia e dell'Unione Europea, tramite lo strumento finanziario LIFE nell'ambito del Progetto Life Gestire 2020 azione C.12 "Realizzazione miglioramenti strutturali ed ecologici nei querceti come *best practices*". Senza tale adempimento le spese non potranno essere riconosciute nell'ambito del progetto medesimo;
- * apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento il logo regionale, loghi LIFE, Natura2000, il logo del Progetto Life Gestire 2020 "Naturachevale" (Allegato 20), indicando che gli interventi sono stati realizzati con il finanziamento di Regione Lombardia e dell'Unione Europea, tramite lo strumento finanziario LIFE. Senza tale adempimento le spese non potranno essere riconosciute nell'ambito del progetto medesimo;
- * mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale;
- * rimborsare i pagamenti effettuati da Regione, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o ex post, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale;
- * dare immediata comunicazione a Regione qualora intendesse rinunciare al progetto, provvedendo contestualmente alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti, maggiorati dagli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme percepite.

D2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La decadenza del finanziamento può avvenire qualora venga accertata almeno una delle seguenti criticità:

- * impossibilità a svolgere e/o completare il progetto approvato;
- * irregolarità attuative;
- * mancanza di requisiti e di presupposti sulla base dei quali l'agevolazione è stata concessa;
- * mancato rispetto delle date di avvio e di fine lavori.

Si procederà con la decadenza dal beneficio finanziario anche a seguito di formale atto di rinuncia da parte dell'Ente beneficiario, trasmesso a Regione Lombardia. Nel caso in cui il progetto non venga ultimato, ma la

parte realizzata risulti funzionale agli obiettivi dichiarati nella domanda, la Regione potrà erogare un contributo proporzionale alla parte di progetto realizzata. Non verrà riconosciuta alcuna spesa per indagini/ricerche/progettazione o altre attività propedeutiche alla realizzazione del progetto, nel caso in cui l'intervento non venga realizzato. Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate (comprendente dell'acconto), indicandone le modalità di restituzione. Il recupero delle risorse da parte di Regione Lombardia potrà avvenire anche mediante compensazione con altri contributi che Regione Lombardia erogherà a favore dell'ente debitore. L'ammontare della somma da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati. Dell'avvio del procedimento di decadenza, la Struttura competente ne darà comunicazione al beneficiario, che avrà 10 giorni per presentare le proprie osservazioni. Valutate le eventuali osservazioni e sussistendo le motivazioni per la decadenza, la Struttura procederà con decreto.

D3. Proroghe dei termini

È possibile chiedere una proroga ai termini di inizio e ultimazione degli interventi, secondo quanto disposto dal c. 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, modificato dalla l.r. n. 12 del 10/08/2018.

La richiesta di proroga del termine di inizio o fine lavori, per un periodo non superiore a 180 giorni, deve essere presentata tramite l'apposito modulo (Allegato 15) attraverso il sistema "Bandi online", secondo le seguenti modalità:

- deve essere inviata almeno 30 giorni prima della scadenza del termine di inizio/fine lavori;
- devono essere indicate nel dettaglio le motivazioni della richiesta, che devono essere indipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario;
- deve essere allegato il Cronoprogramma aggiornato che attesti la realizzazione delle opere entro i nuovi termini di inizio/fine lavori.

La richiesta per un'eventuale seconda proroga, ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.R. 34/78, modificato dalla l.r. n. 12 del 10/8/2018, andrà presentata secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 197 del 31/05/2013.

D4. Ispezioni e controlli

La Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima provvederà a effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali.

I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento. Gli Enti beneficiari sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia, anche su richiesta della Commissione Europea, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità della realizzazione dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito.

D5. Monitoraggio dei risultati

Gli Enti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia per effettuare il monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento.

Indicatori di risultato

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- progetti ammessi/presentati;
- interventi realizzati;

- risorse erogate/risorse impegnate;
- entità del cofinanziamento/spesa finanziata.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D6. Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è il dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, Struttura Natura e Biodiversità.

D7. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Ambiente e Clima U.O. *Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente* Struttura *Natura e Biodiversità* Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 Telefono 02.6765.2020 - 02.6765.3737 E-mail ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it.

Orari di apertura al pubblico da lunedì a giovedì dalla 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30 - venerdì dalle 9,30 alle 12,30 La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue: la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4); la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro; le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D8. Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e su www.bandiregione.lombardia.it.

Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto all'indirizzo di posta elettronica ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
- telefonando o inviando una mail ai seguenti indirizzi:
 - rossana_tonesi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.3737;
 - fabrizio_scelsi@regione.lombardia.it tel. 02.6765.5962;
 - benedetta_zanotti@regione.lombardia.it tel. 02.6765.2020.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (Allegato 10).

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA al numero verde 800.131.151, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, escluso festivi.

D9. Allegati

Sono parte integrante del presente bando i seguenti documenti:

- * Richiesta di agevolazione (Allegato 10)
- * Atto di accettazione (Allegato 11)
- * Quadro Economico di progetto (Allegato 12)
- * Cronoprogramma (Allegato 13)
- * Dichiarazione di rendicontazione contabile (Allegato 14)
- * Richiesta di proroga (Allegato 15)
- * Richiesta di autorizzazione alle variazioni progettuali e varianti in corso d'opera (Allegato 16)
- * Richiesta utilizzo economie (Allegato 17)
- * Scheda informativa per la partecipazione al bando (Allegato 18.6)
- * Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (Allegato 19)
- * Loghi (Allegato 20)
- * Linee guida per gli interventi in habitat di querceto (Allegato F.1)
- * Elenco soggetti beneficiari (Allegato F.2).

Tutti gli allegati sono scaricabili da "Bandi online".